

L'INCONTRO

Architetti, enti e istituzioni a confronto coi cittadini per disegnare insieme la "città del futuro"

di ANTONIO FIAMINGO

VIBO Valentia prova a darsi una scossa, cogliendo lo spunto offerto dal Consiglio nazionale architetti, che per le giornate del 18 e 19 maggio promuove in una serie di città italiane la manifestazione "Open - gli architetti aprono i loro studi al pubblico". Mentre nel resto d'Italia gli studi aprono le porte ai cittadini, l'Ordine provinciale degli architetti e la Fondazione ordine degli architetti di Vibo hanno declinato l'iniziativa in maniera originale, portando i lavori degli architetti per le vie del centro storico. L'obiettivo è di andare incontro ai cittadini nella città, tra le strade e le piazze, nei luoghi del vivere quotidiano, con l'intento di far comprendere l'importanza dell'architettura e della figura dell'architetto nella trasformazione e nella crescita della città e del territorio.

L'iniziativa è stata ampiamente condivisa da enti e istituzioni, associazioni di categoria e scuole, che hanno collaborato attivamente all'organizzazione della manifestazione: Sistema bibliotecario Vibonese, Conservatorio statale di musica "Torrefranca", Museo d'arte "Limen", Camera di commercio, Confcommercio, Confindustria, Liceo scientifico "Berto", Liceo classico "Morelli", Liceo statale "Capiabbi", amministrazione comunale, associazioni culturali ed artistiche del territorio.

L'evento è stato immaginato come una passeggiata culturale che coinvolgerà in modo trasversale visioni e professionisti di diversa estrazione focalizzati su un unico tema: la "città del futuro", la sua pianificazione, le visioni strategiche che la sostengono, il paesaggio in cui è inserita. Da qui il contributo di artisti, musicisti, sociologi, antropologi e scrittori, che metteranno al centro dell'attenzione il concetto fondamentale di "progetto", inteso come motore di qualità e modello efficace amministrativo e politico della città che si tra-

sforma.

La passeggiata parte da Piazza Martiri d'Ungheria e attraversa Corso Vittorio Emanuele III e Corso Umberto I, per concludersi nel complesso del Valentianum. Installazioni, mostre, video proiezioni, incontri con intellettuali e concerti saranno organizzati lungo il percorso e all'interno del Palazzo comunale, di Palazzo Gagliardi, della sede di Confindustria, del Museo d'arte "Limen" e del Museo diocesano.

A margine della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, il presidente dell'Ordine degli architetti della provincia di Vibo Valentia, Nico Donato, ha commentato anche la situazione di stallo dell'amministrazione comunale, che si ripercuote sulle possibilità di sviluppo architettonico e urbanistico della città: «Il Psc (Piano strutturale comunale, ndr) si è arenato; chiaramente è una cosa lunghissima che richiede i tempi necessari, ma sicuramente il Comune, con tutte le problematiche che sta attraversando, non sta agevolando il corretto percorso. So che stanno cercando di risolvere i problemi. A mio avviso - ha concluso Donato - la lentezza è dovuta anche alla carenza di personale che si è ulteriormente aggravata a causa di pensionamenti, avvicendamenti e della mancanza di un vero dirigente tecnico».

Considerando lo stato di semi-abbandono in cui versa sia la città di Vibo Valentia, in particolar modo le periferie, sia molti dei piccoli centri urbani della provincia, la speranza è che questa iniziativa contribuisca a sensibilizzare in maniera sostanziale sul tema della pianificazione e della progettualità architettonica degli spazi urbani, su cui è urgente recuperare il tempo perso. La crescita e lo sviluppo delle attività culturali ed economiche del territorio passano necessariamente per la valorizzazione degli spazi cittadini, che in parole povere significa città più belle e più curate.



Gli organizzatori dell'evento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

